

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5567 del 25/10/2023
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE - NULLA OSTA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE A CICLO CHIUSO CON SONDE GEOTERMICHE IN COMUNE DI PARMA (PR). RICHIEDENTE CONDOMINIO MINIMO SIMONETTA (SIG. ALFIERI FILIPPO). ART. 17 RR 41/2001. SINADOC 37230/2023.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5779 del 25/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo; la d.G.R. 1060/2023 in merito al rispetto dei parametri quantitativi delle acque;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con DDG 126/2021;

### **PRESO ATTO**

- della comunicazione prot. PG/2023/179911 del 23/10/2023, presentata ai sensi dell'art. 17 del RR n. 41/2001, dal CONDOMINIO MINIMO SIMONETTA, attraverso il Sig. ALFIERI FILIPPO C.F. LFRFPP98D28G337A in qualità di delegato, con la quale è stata comunicata l'intenzione di perforare e installare n. 4 sonde geotermiche verticali della profondità di 100 m da piano campagna e diametro minimo di 130 mm e massimo di 152 mm, in comune di Parma, su terreno di proprietà CONDOMINIO MINIMO SIMONETTA, censito al fg. n.49 , mapp. n. 99 di detto Comune, coordinate UTM RER

x: 601871 y:959391;

- che detta comunicazione è corredata da documentazione tecnica a firma di tecnici abilitati;

**ACCERTATO** che, il richiedente ha provveduto al versamento, ai sensi dell'art.153 della L.R. n.3/99, dell'importo di € 102,00 dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda;

**CONSIDERATO** che le sonde geotermiche non ricadono in un parco o in un'area protetta o in aree SIC e ZPS, e non insistono entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del DLgs n. 152/2006;

**RITENUTO** che il nulla osta alla realizzazione del progetto possa essere rilasciato, in quanto l'istruttoria esperita sui documenti progettuali presentati ha evidenziato un grado di sicurezza sufficiente riguardo la tutela delle acque pubbliche sotterranee;

#### **DETERMINA**

1. di autorizzare ai sensi del disposto dell'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001 e fatti salvi i diritti di terzi, al CONDOMINIO MINIMO SIMONETTA, attraverso il Sig. ALFIERI FILIPPO C.F. LFRFPP98D28G337A in qualità di delegato, la perforazione e l'installazione di **n. 4 sonde geotermiche** verticali della profondità di 100 m da piano campagna e diametro minimo di 130 mm e massimo di 152 mm, in comune di Parma, su terreno di proprietà CONDOMINIO MINIMO SIMONETTA, censito al fg. n.49, mapp. n. 99 di detto Comune, coordinate UTM RER x: 601871 y:959391, secondo le modalità e gli accorgimenti tecnici illustrati nella documentazione di progetto a firma di tecnici abilitati, allegata alla comunicazione in premessa e adeguati alle **prescrizioni** che seguono;

2. di stabilire che al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare, dovrà **comunicare** a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), con un **anticipo di almeno 10 giorni**, quanto segue:

- la data di inizio dei lavori di perforazione;
- la data di inserimento delle sonde;
- la data di ultimazione lavori di posa delle sonde;

3. di stabilire che **entro 30 giorni** dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata ad

ARPAE – SAC di Parma la **scheda tecnica** delle sonde corredata da una **relazione integrativa d'asseverazione** dell'osservanza delle disposizioni d'autorizzazione a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori, contenente:

- le caratteristiche dei lavori eseguiti;
- l'esatta ubicazione delle sonde su planimetria CTR alla scala adeguata;
- il diametro e la profondità delle sonde,
- le modalità costruttive delle opere;
- la rappresentazione grafica della stratigrafia dei terreni attraversati;
- il tipo di falde attraversate;

4. di segnalare che a carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla Legge 04/08/1984 n. 464, per le perforazioni che superano i 30 m di profondità, ovvero la comunicazione dell'inizio dei lavori di perforazione all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, entro 30 giorni dal loro inizio e dovrà far pervenire allo stesso Ufficio, entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, una relazione sui risultati della ricerca, secondo quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, utilizzando esclusivamente gli appositi moduli scaricabili dal sito:

[http://www.isprambiente.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti\\_di\\_legge/Trasmissione\\_informazioni\\_Legge\\_464-84/Istruzioni\\_per\\_l'invio/](http://www.isprambiente.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/Istruzioni_per_l'invio/)

5. di dettare le seguenti **Prescrizioni Tecnico-Costruttive**:

I lavori dovranno eseguirsi secondo le prescrizioni contenute nel presente nulla osta, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, da ARPAE SAC di Parma.

La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle migliori tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eruzioni di gas e realizzare un' accurata cementazione delle sonde. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere l'immediata sospensione, avvertendo ARPAE SAC di Parma per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa.

Per evitare un possibile inquinamento anche accidentale delle falde acquifere è

indispensabile eseguire una perfetta cementazione delle sonde.

I materiali di rifiuto provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere gestiti ai sensi della normativa relativa alle terre e rocce da scavo o come rifiuto secondo quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e ss. mm., nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

Oltre alle condizioni su esposte la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme legislative generali e speciali in materia di acque pubbliche.

Il provvedimento di nulla osta alla perforazione delle sonde geotermiche vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche, sollevando al riguardo ARPAE SAC di Parma.

Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare del presente atto:

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;
- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente atto è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni.

6. di stabilire che Il presente nulla osta è accordato per la durata di **6 mesi** a decorrere dalla data di notifica del presente atto e potrà essere prorogato, su richiesta dell'istante

e per comprovati motivi per ulteriori 6 mesi, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del RR n. 41/2001, esso potrà essere revocato, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

8. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Arpae;

9. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;

10. di rendere noto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

12. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata o raccomandata AR.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**